

Verso l'apertura
dell'anno accademico
**Una ridda
di ipotesi
per salvare
l'ateneo**



► A pagina 5 **Il rettore Focardi**



Cda, inaugurazione e Senato



Focardi Settimana intensa per il rettore

E' una settimana spartiacque Ateneo alla prova del fuoco

SIENA - La settimana che si apre è cruciale per l'università di Siena. Uno spartiacque dice qualcuno. E forse è proprio vero. Gli eventi comunque si susseguono. Oggi il direttore amministrativo Emilio Miccolis incontro i sindacati per la contrattazione: si parla di organizzazione e di tutela dei posti di lavoro, ma i temi inevitabilmente potranno spaziare in lungo e in largo visto il vasto repertorio di temi che sta a cuore alla categoria in questa fase di estrema delicatezza. Domani invece torna a riunirsi alle 15 il consiglio di amministrazione che fra le altre cose passerà al setaccio l'accordo fra Regione Toscana ed atenei quello che potrebbe rappresentare la svolta per la cessione del policlinico delle Scotte, mettendo a frutto uno dei patrimoni immobiliari più redditizi dell'ateneo (il 9 novembre sarà invece il senato accademico a dire la sua sullo stesso argomento). Sabato invece si apre l'anno accademico con una cerimonia prevedibilmente sottotono che non dovrebbe però rivelarsi pri-

va di contenuti. Molto attese le parole che pronuncerà il rettore Silvano Focardi che è ancora alle prese con le ostilità del ministero dell'economia che proprio non ne vuol sapere di firmare il nullaosta per sbloccare il prestito concesso dalla banca Monte dei Paschi. L'unica alternativa è confidare nella benevolenza della prossima finanziaria che potrebbe favorire per le università l'accesso alla Cassa depositi e prestiti con l'emissione di bot e obbligazioni. La finanziaria, per le urgenze che incombono sull'ateneo è troppo lontana, mentre il pagamento della prossima rata dell'Inpdap è vicinissimo, la scadenza è il 12 novembre (sei milioni e settecento mila euro). Manca la liquidità ormai non è un segreto, come, su un altro importantissimo fronte, manca la coesione sui processi. Basta guardare il percorso del nuovo statuto bocciato da alcuni consigli di facoltà. Dovrebbe arrivare al senato il 9 novembre, ma carico di tanti no.

G.T.